Comitato permanente sulle imprese di servizio pubblico

Piano d'azione 2009-2014

Tema (di cui alla risoluzione)	Obiettivo / Risultato	Attività	Chi	Quando
Posizioni generali dei servizi pubblici in materia di energia, acqua e rifiuti	Le imprese di interesse generale rappresentano una parte vitale delle infrastrutture e dei servizi pubblici in Europa. (...). Arrestare un'ulteriore privatizzazione dei servizi nei settori dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti.	Portare avanti le argomentazioni a favore delle infrastrutture pubbliche in quanto servizio pubblico e contribuire allo sviluppo della politica della FSESP in materia di pubblici servizi. Contribuire all'operato della FSESP sulla crisi economica/finanziaria e le infrastrutture pubbliche. Sostenere le battaglie delle sigle sindacali a livello locale e nazionale. Attuali tematiche inerenti le privatizzazioni in Slovenia, Ucraina, Turchia (inter alia).	Attività con PSIRU ed altri soggetti (ricerca) Sindacati con il sostegno del Segretariato FSESP	Periodo dall'ultimo congresso
Cambiamenti climatici	Integrare nelle politiche europee i principi di un'equa transizione verso una società a basse emissioni di carbonio o addirittura ad emissioni zero, anche per i lavoratori interessati, basata su impieghi alternativi e sulla formazione. Puntare ad ottenere un rapporto del Parlamento europeo sull'impatto delle variazioni	Definire gli impatti dei cambiamenti climatici nonché le misure di adeguamento e mitigazione. Sviluppare ulteriormente le idee su una transizione equa. Seguire il progetto congiunto con Eurelectric. Contribuire alla politica generale della FSESP, della CES e dell'ISP. Seguire il progetto della CES sulle tecnologie pulite con riferimento all'occupazione, le competenze e le qualifiche. Integrare i principi per una transizione giusta nei progetti della BERS, della BEI ecc.	La FSESP commissionerà uno studio per delineare un quadro generale dell'impatto dei cambiamenti climatici sui servizi pubblici. Detto studio riguarderà anche i settori dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti. Sindacati del settore energetico Attività d pressione della	Esito dello studio all'inizio del 2010 2010 Finalizzazione del progetto CES nel 2009

Tema (di cui alla risoluzione)	Obiettivo / Risultato	Attività	Chi	Quando
	climatiche sull'occupazione e misure di accompagnamento come mobilità, formazione, riconoscimento delle qualifiche.		FSESP in seno alla CES	
Acqua	Rafforzare le posizioni della FSESP e delle reti di attivisti che promuovono il concetto di servizi idrici pubblici nelle politiche comunitarie	Seguire i lavori e contribuire alle attività delle diverse reti, come ad esempio la Rete europea a favore dell'acqua pubblica e la "Reclaiming Public Water", così da garantire una maggiore visibilità della FSESP. Contribuire alla definizione di idee su una gestione pubblica progressista delle risorse idriche e sulla Carta europea per l'Acqua della Rete europea. Monitorare la politica idrica dell'UE puntando in particolare ad evitare la commercializzazione dell'acqua: - Direttiva comunitaria sulle Concessioni? - Sforzi per creare un mercato per il diritto all'acqua? (Barroso ha inserito il mercato interno dei servizi ambientali nelle sue Linee guida - settembre 2009)	Segretariato della FSESP; Membri del Comitato permanente (in seno ai Comitati direttivi dei progetti e in quanto partecipanti a queste reti)	Incontro della rete "Reclaiming Public Water" – Febbraio 2010 Partecipare ai preparativi del Forum mondiale sull'Acqua 2012 (Marsiglia)
L'acqua in quanto: diritto dell'umanità e bene che non può essere commercializzato	Contrastare la commercializzazione dei servizi idrici; far sì che l'acqua venga annoverata nel trattato UE in quanto diritto universale dell'umanità.	Prendere l'iniziativa per una petizione a tal proposito per raggiungere un milione di firme sulla base di un'azione nazionale destinata a ottenere un ampio sostegno dell'opinione pubblica; invitare altri gruppi di attivisti "in difesa dell'acqua" ad unirsi all'iniziativa; accantonare risorse per la realizzazione del materiale per la campagna; sostenere il Segretariato della FSESP e creare, infine, un comitato direttivo per la campagna stessa.	Sindacati nazionali/ comitati per la campagna con comitato direttivo europeo; coinvolgimento nell'iniziativa delle reti di attivisti – obiettivi specifici per ciascun paese.	Per 4 settimane nel mese di maggio 2010

Tema (di cui alla risoluzione)	Obiettivo / Risultato	Attività	Chi	Quando
	(Si veda il documento di riferimento)			
Energia	Riorientare il mercato interno europeo dell'elettricità e del gas al fine di promuovere una società a basse/zero emissioni di carbonio, investimenti in sicurezza energetica ed oneri di servizio pubblico Definire una posizione della FSESP sul futuro delle reti (pubbliche) Creare contatti e intervenire presso l'Organo regolatore europeo (energia) per garantire una maggiore influenza e controllo democratico: presentare una proposta al Parlamento europeo e ai governi.	Richiedere una revisione europea indipendente ed esaustiva dell'esperienza della liberalizzazione (puntare su un'iniziativa dei membri del Parlamento europeo) come requisito indispensabile per ogni ulteriore passo verso la separazione delle reti di distribuzione, per esempio dalla produzione o dalla vendita al dettaglio. Monitorare gli elementi delle Direttive che interessano la formazione e la manutenzione e richiedere ricerche e resoconti specifici in materia. Seguire l'applicazione delle Direttive sul mercato interno (temi quali contatori intelligenti, implementazione del modello di gestore di rete indipendente, funzione e poteri degli enti regolatori, ecc.) Elaborare un documento di presa di posizione http://www.euractiv.com/en/opinion/barroso-unveils-year-plan-2020-horizon/article-185114	FSESP e sindacati del settore energetico Sondare il ruolo del Dialogo sociale Istituzione di un gruppo di lavoro sulle reti (Membri del Comitato permanente e esperti dei sindacati); l'operato del gruppo CASC può fungere da modello. Istituzione di un gruppo di lavoro sugli organi regolatori. (Membri ed esperti sindacali) Segretariato della FSESP e gruppo di lavoro	2011 2010 2010 Relazione del Gruppo di lavoro alla fine del 2010 Rapporto e interventi a partire dal 2010

Tema (di cui alla risoluzione)	Obiettivo / Risultato	Attività	Chi	Quando
		Seguire il dibattito in ambito UE su super-reti, reti intelligenti, cooperazione tra gestori delle reti di trasmissione, Rete europea. Preparare un quadro generale delle pressioni sindacali con gli organi regolatori nazionali (energia). Collaborare con i gruppi sul basso reddito ed altri gruppi per ottenere una maggiore influenza sugli organi regolatori (proposte comuni per un controllo democratico). Monitorare l'operato dell'organo regolatore europeo.		
	Integrare la dimensione sociale nelle iniziative comunitarie in materia di energia	Preparare una bozza di testo (basato sul lavoro realizzato per la Carta sull'Energia e il Memorandum sugli Aspetti sociali della Comunità energetica). Valutare la fattibilità di un'iniziativa del Parlamento europeo. Continuare il lavoro a livello generale per integrare le questioni di politica sociale nelle Direttive.	Segretariato della FSESP	
;	Contribuire alla politica energetica dell'UE	Elaborare le posizioni della FSESP sulla base della Risoluzione del Congresso e delle posizioni già adottate. Sostenere una dimensione sociale nelle Road Map dell'UE previste per il 2050.		
	Accrescere il numero di lavoratori organizzati nei servizi energetici e nel settore delle rinnovabili.	Delineare il futuro dei servizi energetici e delle rinnovabili: problemi e sfide; opportunità strategiche per i sindacati di incrementare il numero di iscritti.	Segretariato della FSESP con Membri del Comitato permanente	Primo dibattito alla fine del 2010
	Rafforzare la voce dei sindacati nella Comunità energetica.	Continuare a partecipare alla Comunità energetica del Sud-Est europeo e al relativo Forum sociale (mirare a creare una rete di sindacati ed organizzare la loro visibilità) Fare pressioni per assicurare che i nuovi membri approvino il	Sindacati interessati e Segretariato della FSESP	Tavola rotonda sull'Energia 17-18 settembre 2009; Social Forum 13-14 ottobre.

Tema (di cui alla risoluzione)	Obiettivo / Risultato	Attività	Chi	Quando
	Dimensione sociale nel dialogo energetico UE	Memorandum di Intesa. Incrementare la partecipazione di rappresentanti della regione nel Comitato permanente, dialogo sociale. Introdurre un capitolo sociale nelle relazioni esterne dell'UE nel settore dell'energia – aree prioritarie: Comunità energetica; dialogo sociale UE-Ucraina e UE-Russia in materia di energia. Considerare l'organizzazione di una conferenza europea delle imprese di servizio pubblico nell'autunno 2010.	Sindacati interessati e FSESP	
Rifiuti	Chiedere un capitolo sociale nella strategia comunitaria per la gestione dei rifiuti.	Continuare ad analizzare gli sviluppi nel settore dei rifiuti e le iniziative relative alla politica comunitaria in materia di rifiuti Includere il tema del rapporto tra salute/sicurezza e rifiuti (come i biorifiuti) nelle Direttive comunitarie. Monitoraggio della Strategia europea di gestione dei rifiuti, Direttiva quadro ed altre iniziative dell'UE relative al settore.	Ricerca PSIRU Segretariato della FSESP e sindacati interessati	
.	Ridurre la concorrenza spietata	Continuare a monitorare le evoluzioni in materia di salari e condizioni di lavoro nel settore dei rifiuti – mirare ad evidenziare la spietata concorrenza che esiste nel settore. Riflettere sulle modalità organizzative per l'istituzione di un forum periodico e di una giornata di azione annuale come parte della strategia volta ad ottenere il dialogo sociale, ridurre il numero di incidenti sul lavoro e garantire salari minimi dignitosi nel settore. Focalizzare l'attenzione sulle questioni relative al reclutamento e all'organizzazione dei lavoratori per il settore dei rifiuti (quali tipologie di campagna sono in corso e quali aspetti funzionano).	Rete EPSUCOB@ e sindacati del settore dei rifiuti	Primo dibattito nell'incontro sui rifiuti – Novembre 2009

Tema (di cui alla risoluzione)	Obiettivo / Risultato	Attività	Chi	Quando
Coordinamento della contrattazione collettiva	Garantire una migliore comprensione delle evoluzioni, nonché delle politiche dei datori di lavoro al fine di coordinare le nostre posizioni e strategie per evitare il dumping sociale e rafforzare la posizione dei sindacati.	Una campagna comune sull'esternalizzazione nel settore dell'elettricità? Altri settori Sviluppare approcci comuni come la Carta per la Solidarietà transnazionale per un'Industria integrata e la Carta del Gas; Sviluppare progetti per il monitoraggio dei salari così da coprire un ampio numero di paesi. Sviluppare ulteriori iniziative regionali sul coordinamento della contrattazione collettiva in base al modello del Gruppo dell'Europa centro-occidentale.	Comitato permanente, sindacati del settore energetico Comitato permanente e sindacati del settore energetico Sindacati del settore energetico Gruppo CAE di Contrattazione collettiva È possibile creare altri raggruppamenti regionali – o aderire ad attività già in corso	2010-2011 (progetto sul monitoraggio dei salari)
	Favorire un maggior livello di responsabilità sociale di impresa (CSR) e un maggiore impiego del Supplemento GRI per il Settore elettrico nei bilanci/rendicontazioni al fine di garantire uno standard sociale accettabile. Aumentare il numero di accordi negoziati in materia di CSR.	Monitorare il lavoro sulla responsabilità sociale di impresa nel settore elettrico (dichiarazione comune). Seguire il dibattito sulla responsabilità sociale di impresa nel settore del gas. Seguire lo studio sulla responsabilità sociale di impresa. Prendere spunto dai contratti negoziati Gdf-Suez, EDF e ENEL sulla responsabilità sociale di impresa per altre aziende.	Sindacati e Segretariato della FSESP	
Dialogo sociale europeo	Puntare ad accordi più vincolanti con Eurelectric e Eurogas.	Definire un'agenda a più lungo termine per il dialogo sociale (cosa vogliamo ottenere) e contribuire a nuovi programmi di lavoro annuali (o biennali).	Segretariato della FSESP e Comitato permanente	2010

Tema (di cui alla risoluzione)	Obiettivo / Risultato	Attività	Chi	Quando
			Sindacati nazionali	**In corso**
	Valutazione del dialogo sociale nel 2013	Migliorare il follow-up a livello nazionale – promuovere maggiori risultati e migliorarne l'applicazione (accordi attuativi) - Valutazione di posizioni comuni, toolkit ecc.	Segretariato della FSESP, membri delle delegazioni per il dialogo sociale e Comitato permanente	**Inizio nel 2012**
		Contribuire alla valutazione globale del dialogo sociale prevista per il 2013.		
	Comitato per il dialogo sociale nel **settore dei rifiuti**		Segretariato della FSESP e sindacati nazionali	**Conferenza sui Rifiuti il 26-27 novembre 2009; gruppo di lavoro nel 2010**
		Definire un quadro generale dei datori di lavoro e delle organizzazioni europee dei settori pubblico e privato; preparare i temi (salute e sicurezza, clausola sociale negli appalti/contratti pubblici; salario e condizioni di lavoro).	Con i sindacati nazionali	
		Sondare la volontà di contribuire ad un gruppo di lavoro in materia di rifiuti.		
		Analizzare le priorità.	Sindacati nazionali	
	Riflettere sulla costituzione di un Comitato per il dialogo sociale nel settore dell'acqua			

Tema (di cui alla risoluzione)	Obiettivo / Risultato	Attività	Chi	Quando
	Istituzione di Comitati aziendali europei in tutte le aziende transnazionali del settore energetico entro il 2010. Costituire CAE in tutte le aziende del settore dei rifiuti entro il 2012	Stilare un elenco delle aziende in cui esiste o è assente un Comitato aziendale europeo (CAE), puntando alle imprese che ne sono prive. Coordinare le attività tra i CAE del settore energetico (Elenco dei coordinatori CAE). Stilare un elenco delle aziende in cui esiste o è assente un Comitato aziendale europeo e definire un elenco prioritario.	PSIRU Coordinatori CAE della FSESP e Comitati direttivi dei Comitati aziendali europei. PSIRU	Conferenza CAE settore energia - 14 dicembre 2009; marzo 2010 e giugno 2010 Primo passo: Conferenza Rifiuti, 26-27 novembre 2009.
Condurre ricerche sulle multinazionali nel settore delle *utilities*	Aggiornare periodicamente i rapporti sulle recenti evoluzioni nei settori interessati	Seguire i rapporti nell'ambito del Comitato permanente: - Politiche aziendali delle società energetiche (le "sette sorelle") - Rapporto della FSESP su un'equa ripartizione di utili, dividendi e retribuzioni (da aggiornare periodicamente)	PSIRU Segretariato della FSESP	